

“Segni e comprensione” inizia il ventunesimo anno di pubblicazione. In altra epoca giungere ai ventuno anni voleva dire entrare nell’età adulta. Crediamo che la nostra rivista abbia dimostrato di essere adulta. Nell’ultimo numero del 2006, Angela Ales Bello, per la fenomenologia, Luisa Muraro, per il pensiero della differenza, Bruno Callieri, per i rapporti con la psicologia e la psichiatria, hanno testimoniato il senso di un percorso che speriamo abbia arricchito il panorama filosofico e culturale italiano.

Senza trionfalismi, si può dire che questa testata, nata e cresciuta con impegno, costanza e puntualità artigianali, è diventata un punto di riferimento anche al di fuori dei confini nazionali. Scriveva in ottobre Franco Ferrarotti che “Segni e comprensione” è “una delle poche (oramai) riviste italiane di alto livello, capace di unire rigore scientifico e interesse per le questioni aperte di viva attualità”.

Un ulteriore segno di riconosciuta maturità, è stato anche l’inserimento del nostro quadrimestrale tra le otto testate che, nel novembre 2003, furono invitate a partecipare al convegno, svolto presso l’Università Statale di Milano, promosso dall’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dalla Sezione Lombarda della S. F. I., e avente per tema “I problemi della filosofia nella riflessione delle riviste filosofiche italiane. In occasione dei vent’anni di Paradigmi”.

Ma non è il passato che conta, bensì l’impegno per il futuro.

Nel volume presentiamo gli indici del decennio 1997-2006, curati con la solita perizia da Francesca Perrone. Questo repertorio, oltre alla sua utilità ed alla sua natura bibliografica, intende dare il senso di un profilo filosofico che, grazie a collaborazioni prestigiose, si caratterizza ed è riconoscibile pur nei limiti che possono riconoscersi in ogni lavoro come questo, che si aggiunge, per ognuno di noi, ad una quotidianità di ricerca, di insegnamento, di impegno a dimostrare che la filosofia, oggi, è ancora possibile (per chiudere un interrogativo che poneva, in maniera di sollecitazione, il titolo della versione italiana di alcuni scritti merleau-pontyani). Anzi, la filosofia oggi appare non solo possibile ma necessaria.

Giovanni Invitto